

# **Cgil e Flc Sicilia**

**Alcuni dati sulla crisi del sistema regionale della  
formazione professionale**

**CONFERENZA STAMPA 11 aprile 2011**

**Enti accreditati fino al 2010: 1474**

**Enti che hanno operato ai sensi legge 24/76 fino al 2011: 247**

**di cui *circa 40* enti operano in ambito Istruzione e Formazione professionale (leFP);**

**e di cui *circa 40* enti (non gli stessi di cui sopra) gestiscono **252** sportelli multifunzionali.**

## **Assetti statutarî degli enti gestori:**

*riconducibili ad associazioni – soggetti di diritto privato – la legge 24/76 (come d'altronde la legge quadro nazionale 845/78) prevede che siano “senza scopo di lucro” (non significa che non possono avere utili, significa che non possono ripartirli tra i soci).*

*Non sono soggetti a vincoli di legge sulle assunzioni: la legge regionale 25/2008 fa divieto per “... le Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, **che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione**, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato ...”*

*non è la fattispecie degli enti gestori della Formazione professionale.*

*L'unico vincolo alle assunzioni a tempo indeterminato (e non ad altre tipologie contrattuali) è stato introdotto negli avvisi pubblici dal 2009 in poi, è di natura amministrativa e non legislativa, e presume che le spese derivanti da assunzioni non autorizzate **non siano rendicontabili** (non che siano illegittime).*

*A nostro avviso il problema non è quello del divieto violato, ma semmai lo sforamento del parametro di costo della formazione e il conseguente colpevole riconoscimento della spesa da parte della Regione, con la pratica delle integrazioni prese di mira dalla Corte dei Conti.*

## **I dipendenti:**

circa 5600 fino al 1997

lo studio prodotto dall'amministrazione "*Per la riforma della formazione professionale: alcune evidenze empiriche*" nel 2010 ne censisce circa 7200

di cui **3211 amministrativi** (il 45%) e **4016 formatori** (il 55%)

ed è confermato dalla relazione della Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio sulla formazione professionale.

la Cgil ritiene che questi studi siano largamente approssimati per difetto, sia perché non contengono una stima dei coordinamenti regionali degli enti, disaggregata dal dato, sia perché non considera tutti gli operatori degli sportelli multifunzionali circa **1850**, anch'essi dipendenti degli stessi enti di formazione;

non è chiaro se lo studio comprenda tutte le filiere, e tra queste l'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

***In ogni caso il rapporto medio regionale tra formatori ed Amministrativi reso pubblico dalla amministrazione non fa giustizia delle realtà, che si caratterizza con differenze sostanziali tra le posizioni di singoli enti. Vi sono enti più leggeri, altri radicalmente più pesanti. Ciò implica verifiche puntuali e mirate senza generalizzazioni.***

**La stima della Cgil è di circa 7200 sulla formazione ordinaria (ex PROF, oggi, almeno fino a giugno, finanziata a valere dell' Avviso 2011 comprensiva di circa 1000 unità impegnate sulla filiera della leFP;**

**inoltre 1850 su sportelli, e almeno 2000 precari (TD, atipici, collaboratori)**

**nel 2011 indicavamo tre casi emblematici:**

<b>Cefop</b>	<b>circa 126.000 ore</b>	<b>21 sportelli</b>
<b>Personale Interventi</b>	<b>formatori 304 amministrativi 478 totale 782</b>	
<b>Personale Sportelli</b>	<b>207 di cui 36 in esubero</b>	
<b>Personale Coordinamento</b>	<b>oltre 80</b>	
<b>Ancol</b>	<b>circa 34.000 ore</b>	<b>1 sportello (di nuova assegnazione)</b>
<b>Interventi</b>	<b>18 formatori</b>	<b>107 amministrativi e direttivi</b>
<b>Sportelli</b>	<b>autorizzato ad assumere nuovo personale a progetto</b>	
<b>Aram</b>	<b>circa 22.800 ore</b>	
<b>Interventi</b>	<b>56 formatori</b>	<b>122 amministrativi 5 direttivi</b>

**Oggi tutti e tre gli enti hanno fatto ricorso a ClG in deroga procedure di riduzione del personale nel 2012, ma vivono situazioni diverse: Cefop è in Amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lvo 270/09; all'Ancol è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento; l'Aram ha riaperto la procedura per i licenziamenti collettivi.**

**Qualche comparazione con regioni che hanno una rilevanza nei settori imprenditoriali certamente maggiore della Sicilia:**

**in Piemonte 2100 TI + 1500 atipici (ricondotti a unità di lavoro)**

**in Lombardia 1700 TI + 3000 atipici (ricondotti a unità di lavoro)**

### **Sotto il profilo dei costi**

**Una unità costava mediamente 30.000 euro l'anno (costo del personale rilevato dalla amministrazione nelle evidenze empiriche fratto il numero di unità rilevato nelle stesse), oggi andrebbe calcolato anche l'impatto della dinamica salariale dovuta al rinnovo del contratto avvenuto a giugno 2012.**

**Il disavanzo che alimenta la attuale crisi è derivato sia dal numero più elevato dei dipendenti di molti enti, che sono in esubero rispetto alle stesse esigenze formative relative al monte ore avviato con l'Avviso 20/2011, o che non sono in possesso di adeguate competenze;**

**Il monte ore, come evidenziato anche nello studio dell'amministrazione, continua a non avere finora riscontro in monitoraggi oggettivi sulla finalizzazione al successo formativo ed alla occupazione degli utenti.**

***I fabbisogni formativi vanno identificati con un forte legame al territorio ed al mondo delle imprese. Gli esiti formativi ed occupazionali vanno monitorati.***

***Occorre studiare un meccanismo di ammortizzazione sociale che produca la rapida fuoriuscita degli esuberanti dal sistema e il Parlamento Siciliano ed il Governo dovrebbero impegnarsi a trovare soluzioni, negoziandole con il Ministero del Lavoro e rendendole poi operative con atti legislativi..***

## **La riqualificazione**

***La riqualificazione di cui parlano in questi giorni l'Assessore Scilabra e la Dirigente ad interim Corsello, appare debole e improvvisata nell'impalcatura "metodologica": oltre 8000 persone dovranno transitare in appena 15 giorni presso gli sportelli per effettuare un "bilancio di prossimità" e fare rilevare le proprie "propensioni", e gli stessi operatori degli sportelli dovrebbero (scambiandosi i ruoli) sottoporsi alla stessa routine.***

***Sulla scorta di questo screening approssimativo verrebbero poi individuate le aree disciplinari per l'azione formativa.***

***Rischia di trasformarsi in una "deportazione di massa" e appare pensata più per l'attribuzione di risorse tratte dal Piano Giovani, ma senza dichiarare come verranno identificati i soggetti erogatori, attraverso quali***

***criteri saranno selezionati, con quali procedure (affidamento in house, bando pubblico ?).***

***La formazione dovrebbe evitare gli annunciati licenziamenti collettivi, anzi recuperare al servizio anche quelli già effettuati ma non è chiaro se si tratterà di formazione in servizio o in sospensione dal servizio, e quale sarà il ruolo degli attuali enti gestori, presso i quali centri si dovrebbe effettuare.***

***Non è stato chiarito come si articolerebbe il distacco dei dipendenti, e in che relazione rimarrebbero con gli enti da cui dipendono.***

***Sotto il profilo della salvaguardia del reddito, è stato annunciato che ai lavoratori sarà garantita una “Indennità dignitosa” ma nessuna risposta è stata data alla domanda “Quanto ... dignitosa?”***

### **Comitato di Sorveglianza FSE**

***Nell’approvazione degli atti in CdS FSE che hanno consentito la riparametrazione che oggi dà luogo all’appostamento delle risorse per il così detto “Piano Giovani” (all’interno del Piano d’Azione e Coesione) era stato costruito un percorso che ne vedeva, in parte, la interfacciabilità delle risorse, che avrebbero consentito il finanziamento della seconda annualità dell’Avviso 20. I ritardi del Governo, non sappiamo quanto involontari, oggi vengono coperti dalla imputazione della responsabilità al Governo precedente, invece deliberatamente (anche se legittimamente) si tratta della decisione politica di abbandonare un percorso che era oggetto di un accordo col sindacato che prevedeva una gradualità triennale.***



## **Aiuti di stato - Trasparenza delle scelte**

***Nel progetto annunciato dall'Assessore Scilabra, in relazione alla riqualificazione del personale, come si evince dalla dichiarazione rilasciata a verbale dalla Flc Cgil, vi sono molti aspetti che non sono stati chiariti, come detto precedentemente per gli aspetti metodologici, anche in relazione a quale forma giuridica rivestirà il "richiamo" dei lavoratori licenziati, il mantenimento in servizio degli altri durante la riqualificazione, e il rischio che l'intervento pubblico possa essere considerato Aiuto di Stato, in violazione del regolamento 800/2008.***

## **Prospettive future**

***Le prospettive future non appaiono chiare, mentre sembrano esserci forti interessi nello spostamento delle risorse, non sufficientemente suffragati da un disegno politico necessario per la "normalizzazione" del sistema, che continua ad avere costi elevati.***

***75 milioni all'anno per gli sportelli multifunzionali***

***50/60 milioni all'anno per la Istruzione e Formazione Professionale***

***Almeno 150 milioni per la formazione oggi sull'Avviso 20, solo per il personale, dando per buoni i calcoli dell'attuale amministrazione, che a noi sembrano essere approssimati per difetto.***